



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PNRR FVG - Quaderni di ricerca

Il PNRR in Friuli Venezia Giulia Analisi territoriale delle risorse assegnate

A cura di:

Segreteria tecnica PNRR- DC Finanze
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

**Next
Gen
EU**

Gennaio 2024 | QR1 |

PNRR FVG – Quaderni di Ricerca

Versione Def. del 05/02/2024

I Quaderni di Ricerca sul PNRR del Friuli Venezia Giulia è una collana della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il cui scopo è quello di analizzare i dati sull'attuazione del Piano, informare gli stakeholder e approfondire le tematiche del Piano stesso.

La collana è curata dalla Segreteria Tecnica PNRR che si avvale dell'attività di ricerca della Direzione centrale Finanze.

I Quaderni sono realizzati in collaborazione con il prof. Alessandro Minello nell'ambito del Progetto task force 1.000 esperti M1C1 2.2 e sono disponibili nella pagina del sito regionale dedicata al PNRR FVG.

Le elaborazioni statistiche sono state effettuate su dati Regis aggiornati al 3 gennaio 2024.

SOMMARIO

1-	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e impatto macroeconomico	4
2-	La struttura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	4
3-	Il PNRR nelle regioni del Nord-est.....	7
4-	La distribuzione territoriale delle risorse assegnate al Friuli Venezia Giulia.....	8
5-	Considerazioni conclusive.....	15
6-	Appendice statistica.....	17

1- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e impatto macroeconomico

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta oggi lo strumento più importante per il rilancio delle economie nazionali e regionali in tutta Europa. L'effetto della spesa prevista avrà impatti diretti, indiretti e indotti su tutti i territori con rilevanti effetti moltiplicativi. Nel testo del PNRR nazionale si evidenzia come la Commissione Europea ipotizzi, per il nostro Paese, "un valore per l'elasticità del Pil allo stock di capitale pubblico pari a 0,17, valore associato in letteratura agli investimenti ad alta efficienza. In questo gruppo ricadono, ad esempio, investimenti materiali e immateriali nelle reti dei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti, in particolar modo quando questi siano in grado di colmare divari strutturali e favorire la transizione ambientale e tecnologica. È, inoltre, possibile assimilare a questo gruppo gli investimenti in ricerca e sviluppo e, più in generale, tutte le misure in grado di promuovere l'accumulazione di capitale umano e il suo miglioramento qualitativo". Sempre nel Piano vengono riportati i risultati delle simulazioni secondo le quali, nel 2026, il PIL nazionale registrerebbe un incremento di 3,6 punti percentuali sopra lo scenario base.

Un dato questo che mai il nostro paese ha registrato negli ultimi 30 anni.

Naturalmente gli effetti degli investimenti pubblici finanziati dal PNRR saranno tanto maggiori, anche nei territori locali, quanto più elevata sarà la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei progetti finanziati. In particolare, efficacia ed efficienza richiedono che i progetti vengano pienamente e conformemente realizzati, nonché nei termini previsti, evitando il più possibile ritardi nelle realizzazioni rispetto alle scadenze previste.

Ma gli effetti positivi del PNRR interesseranno tutte le componenti macroeconomiche del PIL, dai consumi, agli investimenti privati che saranno attivati, alle esportazioni. Nei territori si sperimenterà anche una ricaduta positiva in termini occupazionali ed una accumulazione di capitale umano all'interno del mercato del lavoro. Gli effetti positivi occupazionali interesseranno soprattutto le componenti giovanile e femminile e quella delle persone fragili, poiché il "Piano è fortemente orientato all'inclusione di genere e al sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione dei giovani.

Non solo, a livello territoriale, a seconda delle differenti ricadute possibili, si potranno generare sia traiettorie di riequilibrio diffuso sia percorsi di sviluppo concentrato. Tali effetti saranno in parte prevedibili sin dall'inizio sulla base della disaggregazione delle risorse assegnate sul territorio.

2- La struttura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presenta una struttura ramificata in sette Missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e Ricerca;
5. Inclusione e Coesione;
6. Salute;
7. RePowerEU.

Nello specifico le aree di intervento delle prime 6 missioni attengono a quanto segue¹.

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.

Missione 5: Inclusione e Coesione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

¹ Questa parte del lavoro è tratta dal testo del PNRR nazionale.

Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Missione 7: RePowerEU

La missione ha l'obiettivo di rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi ben prima del 2030. Queste misure si concentrano sul rafforzamento delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, sulla sicurezza energetica e sull'accelerazione della produzione di energia rinnovabile. Sono contemplate anche misure intese a ridurre la domanda di energia, aumentare l'efficienza energetica, creare e rafforzare le competenze necessarie per la transizione verde e promuovere i trasporti sostenibili.

Tab. 1 – Il PNRR nazionale in cifre

PNRR Italia	Valori assoluti (miliardi di euro)	Valori %
Prestiti	122,6	63,1%
Sovvenzioni	71,8	36,9%
Totale	194,4	100,0%

Fonte: PNRR nazionale – documento rimodulato

A seguito della recente rimodulazione², complessivamente il PNRR nazionale prevede l'assegnazione di risorse pari a 194,4 miliardi di euro³, il 63% (122,6 miliardi) sotto forma di prestiti e il 37% (71,8 miliardi) mediante sovvenzioni.

Tab. 2 – Il dettaglio delle risorse del PNRR nazionale

PNRR Italia	Valori assoluti (miliardi di euro)	Valori %
M1	41.337	21,3%
M2	55.525	28,6%
M3	23.745	12,2%
M4	30.086	15,5%
M5	16.920	8,7%
M6	15.626	8,0%
M7	11.178	5,7%
Totale	194.416	100,0%

Fonte: PNRR nazionale – documento rimodulato

² La proposta di revisione del PNRR italiano è stata approvata dalla Commissione Europea, COM(2023) 765 final, il 24 novembre 2023.

³ A questi valori si aggiungono 13 miliardi di fonte REACT e 30,6 miliardi provenienti da Fondo Complementare.

Dalla distribuzione dei dati per singola missione si evince come le risorse destinate alla transizione “gemella”, ovvero quella digitale e quella ecologica, rappresentino il 50% del budget del PNRR. A seguire gli investimenti in istruzione e ricerca (15,5% del totale) e nelle infrastrutture per la mobilità sostenibile (12,2% del totale). Gli investimenti per l’inclusione e la coesione e per la salute registrano circa la medesima percentuale sul totale (8,7% e 8,0% rispettivamente). Infine, RePowerEU cui è destinato il 5,7% delle risorse complessive.

L'erogazione in tranches di tali risorse è soggetta al conseguimento, in maniera soddisfacente, dei traguardi e degli obiettivi previsti nel piano, ovvero della realizzazione degli investimenti e delle riforme.

Le prime sei Missioni rappresentano i pilastri di Next Generation EU, mentre la settima, RePowerEU, rappresenta “un supporto al sistema produttivo per realizzare la transizione ecologica, rafforzare le reti di distribuzione di energia, accelerare la produzione di fonti rinnovabili, aumentare l'efficienza energetica e creare competenze sul tema green nel settore pubblico e privato”⁴.

Ciascuna delle sei Missioni rappresenta un'area tematica principale su cui intervenire. Ogni Missione si articola poi in Componenti, ovvero aree di intervento specifiche, che a loro volta si dividono in Investimenti e Riforme. Gli Investimenti, il Piano ne prevede 150, costituiscono gli strumenti per “rilanciare la produttività del Paese e la crescita dell'economia italiana, per renderla più digitale, dinamica, sostenibile e inclusiva”, mentre le Riforme (orizzontali, abilitanti, settoriali), in numero di 66, rappresentano delle linee di intervento volte a incrementare l'effetto del Piano in termini di equità, efficienza e competitività.

3- Il PNRR nelle regioni del Nord-est

Dai dati osservabili nella piattaforma REGIS, il PNRR in Friuli-Venezia Giulia presenta ad oggi 5.350 progetti⁵ il cui valore ammonta ad oltre 2,2 miliardi di euro, che rappresentano poco meno del 10% del totale risorse destinate all'area del Nord-est del Paese.

Il valore dei progetti, provvisti di CUP e CLP, assegnati al Friuli-Venezia Giulia è pari circa 2,2⁶ miliardi di euro che rappresentano l'1,3% del totale nazionale e il 9,3% del valore dei finanziamenti assegnati al Nord-Est.

Il valore dei progetti con procedure avviate in Friuli-Venezia Giulia, pari a 637, rappresentano il 28,7% del valore complessivo dei progetti. Una percentuale, questa, che pone la regione al secondo posto, dopo l'Emilia-Romagna (40%), nel Nord-est, mentre risulta superiore al dato medio nazionale.

Questo quadro è confermato anche con riferimento al valore delle aggiudicazioni dei progetti, poiché con 366 milioni di euro, pari al 16,5% del valore totale delle assegnazioni, il FVG si posiziona sempre al secondo posto, dopo l'Emilia-Romagna (23,4%), nell'area del Nord-est e supera il dato medio nazionale.

⁴ Si confronti il testo del PNRR nazionale.

⁵ Il dato è riferito ai CUP, poiché in realtà i record corrispondono a 6.287 in quanto si riscontra il fatto che uno stesso progetto è registrato più volte laddove comprenda, ad esempio, più aree territoriali.

⁶ Il presente valore del PNRR riportato per il Friuli Venezia Giulia differisce da quello riportato in altre tabelle poiché è aggiornato al 3 dicembre 2023, è comprensivo degli importi del Fondo Complementare, ma soprattutto comprende dati estratti sia da REGIS che da Open data di ANAC, e, come specificato nella relazione dell'Ufficio parlamentare di Bilancio (alla nota 29 di pag. 22), tra le due banche dati vi sono tuttora “alcune incongruenze di rilievo”.

I dati sulle procedure avviate testimoniano, soprattutto comparandoli con le altre regioni del Nord-est (con l'eccezione dell'Emilia-Romagna), come il FVG abbia raggiunto una buona performance quanto alla capacità di attivare le procedure di gara, mentre risulta meno performante nella fase di "messa a terra" dei progetti. L'ammontare delle risorse dei progetti aggiudicati rappresenta il 57,5% dell'importo messo a gara. Tale valore pur maggiore del dato medio nazionale risulta essere più basso rispetto al dato medio del Nord-est ed anche a quello di ciascuna regione singolarmente considerata.

Tab. 3- Distribuzione regionale dei finanziamenti a progetti provvisti di CUP e CLP
(milioni di € e %)

Area territoriale	Valore progetti	Procedure avviate		Aggiudicazioni		
	Val. ass.	Val. ass.	% su valore progetti	Val. ass.	% su valore progetti	% su valore procedure avviate
Emilia-Romagna	7.842	3.136	40,0%	1.836	23,4%	58,5%
Friuli Venezia Giulia	2.222	637	28,7%	366	16,5%	57,5%
Trentino-Alto Adige	3.519	657	18,7%	498	14,2%	75,8%
Veneto	10.263	1.881	18,3%	1.116	10,9%	59,3%
Nord-est	23.846	6.311	26,5%	3.816	16,0%	60,5%
Italia	176.543	44.813	25,4%	22.617	12,8%	50,5%

Fonte: elaborazioni su dati su rapporto Ufficio Parlamentare di Bilancio – 5 dicembre 2023, pag.6-tab. 12.

4- La distribuzione territoriale delle risorse assegnate al Friuli Venezia Giulia

4.1. La definizione del territorio

Prima di addentrarci nell'analisi sub regionale è utile definire il perimetro territoriale di analisi. In tal senso, va precisato che nel presente Quaderno di ricerca del PNRR del Friuli Venezia Giulia, nonché nei successivi, l'uso dei termini regione, provincia o comune attiene, salvo diversa ed espressa indicazione, al corrispondente territorio geografico amministrato. Pertanto, i valori delle risorse assegnate ad un determinato territorio tengono conto dei finanziamenti che ricadono su tutto il territorio geograficamente inteso e non solo dei finanziamenti ricevuti dal singolo Ente regionale o locale. Le risorse assegnate non corrispondono tutte a progetti della Regione, della Provincia o del Comune, in quanto enti amministrativi, ma al totale delle risorse che ricadono nel territorio regionale, provinciale o comunale, assegnate ai vari Enti che vi risultano localizzati, potendo quindi riguardare, come beneficiari finali, anche altri soggetti pubblici o privati.

Una seconda precisazione concerne l'uso del termine "provincia". In Friuli Venezia Giulia dal punto di vista amministrativo le Province sono state abolite con LR 21/2019 e sostituite dagli Enti di Decentramento Regionale. Nei Quaderni di ricerca, tuttavia, si utilizzerà ancora il

termine “provincia” per indicare il territorio geografico, per ragioni di uniformità con il contesto nazionale, mentre si utilizzerà il termine Ente di Decentramento Regionale (EDR) per indicare l’effettivo Ente locale sotto il profilo amministrativo.

4.2. L’analisi disaggregata per provincia

Osservando i dati sulla distribuzione territoriale delle risorse assegnate alla regione Friuli Venezia Giulia si evidenzia come la principale beneficiaria sia la provincia di Udine con un ammontare di risorse di circa 761 mila euro, che corrispondono al 41,4% del totale regionale decurtato della quota di valore dei progetti a valenza regionale. A seguire la provincia di Trieste con poco meno di 470 mila euro, pari ad un quarto del totale regionale. Il minor ammontare di risorse riguarda la provincia di Gorizia con poco più di 205 mila euro di finanziamento pari all’11,2% del totale regionale.

Se, invece, consideriamo l’ammontare delle risorse assegnate in rapporto alla popolazione, la provincia con la maggiore intensità potenziale di investimento pro capite è quella di Trieste, per la quale si prevedono risorse pari ad oltre 2 mila euro a persona residente. Seguono, quasi appaiate, Gorizia (1.493 euro pro capite) e Udine (1.473 euro pro capite), ultima la provincia di Pordenone dove le risorse pro capite assegnate (1.302 euro) sono inferiori del 36,8% di quelle relative alla provincia di Trieste.

Tab. 4- Distribuzione delle risorse assegnate per provincia (*val ass in euro*)⁷

Provincia	Numero di territori comunali	Risorse PNRR		Popolazione	Risorse assegnate/Pop
		Val ass	Val %		
Gorizia	25	205.681.730	11,2%	137.784	1.493
Pordenone	50	402.992.357	21,9%	309.612	1.302
Trieste	6	469.742.455	25,5%	228.080	2.060
Udine	134	761.161.849	41,4%	516.715	1.473
FVG	215	1.839.578.391	100,0%	1.192.191	1.543

Fonte: elaborazioni su dati REGIS 2023, ISTAT e Direzione regionale finanze, 2024

4.3. L’analisi disaggregata a livello territoriale comunale

Se dal livello provinciale disaggreghiamo ulteriormente l’analisi a livello territoriale comunale, possiamo osservare come i quattro comuni capoluogo siano destinatari di oltre 800 mila euro di investimenti pubblici, il 44,2% del totale regionale. Seguono i comuni con una popolazione compresa tra i 10 mila e i 30 mila abitanti. Ultimi nella graduatoria assoluta i micro-comuni, quelli con meno di 1.000 abitanti, a cui sono destinati poco meno di 63 milioni di euro, pari al 3,4% del totale.

⁷ I dati riportati non comprendono le risorse assegnate a valere sull’intero territorio regionale. Tali risorse non possono essere attribuite ad uno specifico comune. Esse ammontano a poco meno di 837 milioni di euro.

Tab. 5- Distribuzione delle risorse destinate ai territori comunali per classe demografica
(valori assoluti in €)

Territori comunali per classe demografica	Numero di territori comunali	Risorse PNRR	Popolazione	Risorse assegnate/Pop
Fino a 1.000 ab	52	62.842.141	30.149	2.084
1.001-5.000	101	250.597.709	239.275	1.047
5001-10.000	40	334.139.746	277.237	1.205
10.001-30.000	18	377.993.931	264.074	1.431
Più di 30.000	4	814.004.865	381.456	2.134
FVG	215	1.839.578.391	1.192.191	1.543

Fonte: elaborazioni su dati REGIS 2023, ISTAT e Direzione regionale finanze, 2024

Tuttavia, se consideriamo i valori pro capite possiamo osservare uno scenario differente. I maggiori beneficiari sono, accanto ai comuni maggiori, proprio i comuni più piccoli. Se, infatti, ai comuni maggiori sono riservati 2.134 euro a persona, in quelli più piccoli la cifra scende di poco a 2.084 euro pro capite. Mentre i comuni con i valori pro capite più bassi sono quelli con una popolazione compresa tra mille e dieci mila abitanti.

La distribuzione delle risorse pro capite evidenzia l'agire di due opposte tendenze: da un lato un effetto cumulativo di sviluppo concentrato nelle aree urbane maggiori, quelle dei capoluoghi, dall'altro un effetto catch-up, di recupero, che interessa i micro comuni della regione. Il prevalere del processo di concentrazione oppure di quello di riequilibrio dipenderà tuttavia, in ultima analisi, dall'ammontare finale di investimenti che sarà effettivamente realizzato.

Tab. 6- Distribuzione della popolazione e delle risorse assegnate ai territori comunali per classe demografica

Territori comunali per classe demografica	Popolazione		Risorse PNRR (val ass in euro)	
	Val ass	Val %	Val ass	Val %
Fino a 1.000 ab	30.149	2,5%	62.842.141	3,4%
1.001-5.000	239.275	20,1%	250.597.709	13,6%
5.001-10.000	277.237	23,3%	334.139.746	18,2%
10.001-30.000	264.074	22,2%	377.993.931	20,5%
Più di 30.000	381.456	32,0%	814.004.865	44,2%
FVG	1.192.191	100,0%	1.839.578.391	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati REGIS, ISTAT e Direzione regionale finanze, 2024

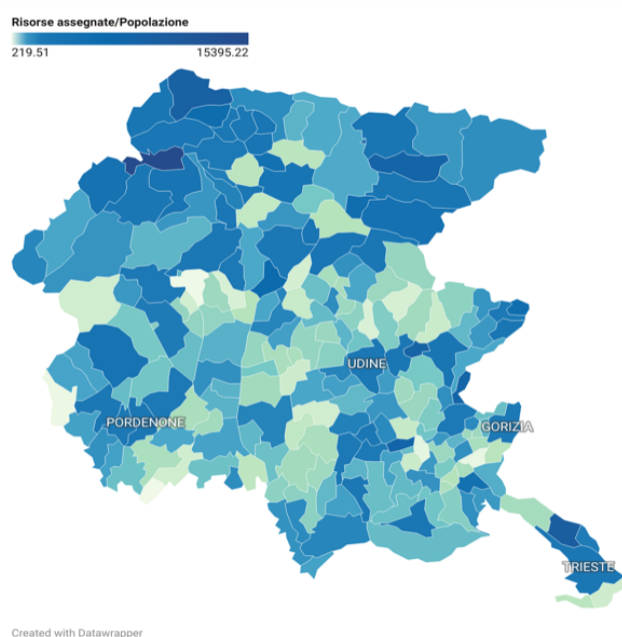
Se il dato per i comuni maggiori non sorprende, la sorpresa arriva dai comuni minori, per i quali ci si attenderebbe normalmente un minor livello di investimenti. In effetti a livello nazionale è stato rilevato come in generale i comuni più piccoli abbiano maggiori difficoltà a gestire le risorse del PNRR e a partecipare ai bandi. Nel caso dei piccoli comuni del Friuli Venezia Giulia l'elevato ammontare di risorse pro capite assegnato è dovuto a varie ragioni tra cui il fatto che nella ripartizione si considerano tutte le risorse assegnate geograficamente su base comunale, incluso quindi quelle destinate ad enti specifici presenti entro i confini amministrativi comunali ma non gestite dall'ente locale.

Altre ragioni attengono alla tipologia delle linee di investimento, che potremmo definire "quasi dedicate", come quella per la riqualificazione dei piccoli borghi, oppure quelle riservate alle scuole, così come non secondario, evidentemente, è risultato il supporto informativo/consultivo e l'accompagnamento attuato dalla Regione, i cui benefici maggiori si sono rivelati nei confronti degli enti più piccoli. In questo contesto, i comuni più piccoli, quelli con meno di mille abitanti (52 comuni, il 24,2% del totale), rappresentano il 2,5% della popolazione ma hanno ottenuto il 3,4% delle risorse assegnate totali.

4.4. La mappa territoriale delle risorse assegnate

La duplice tendenza sottolineata, la concentrazione delle risorse agli "estremi", ovvero contestualmente nei centri maggiori ed in quelli più piccoli, può essere ulteriormente analizzata attraverso la mappa territoriale dell'assegnazione delle risorse del PNRR in Friuli Venezia Giulia.

Figura 1 - La mappa territoriale delle risorse del PNRR in Friuli Venezia Giulia



Fonte: elaborazioni su dati REGIS, ISTAT e Direzione regionale finanze, 2024

Dalla mappa si può osservare, infatti, come i territori con la maggiore intensità di risorse pro capite siano, da un lato, le aree urbane maggiori, dall'altro la fascia montana della regione, composta in larga misura da piccoli e piccolissimi centri urbani. Al contrario, l'area centrale della regione, lungo la direttrice est-ovest, risulta quella in cui l'incidenza pro capite delle risorse assegnate risulta minore.

In questa rappresentazione si confermano, dunque, le potenzialità del PNRR sia in termini di attivazione degli investimenti nelle aree di maggiore concentrazione demografica, sia di riequilibrio socioeconomico per l'area che interessa i piccoli comuni montani.

Tab. 7 - Distribuzione delle risorse assegnate pro capite – Primi venti territori comunali

N	Territorio comunale	PV	Risorse assegnate (val in euro)	Popolazione	Risorse assegnate/Pop
1	SAURIS	UD	5.988.739	389	15.395
2	SGONICO	TS	19.387.543	1.997	9.708
3	FORNI AVOLTRI	UD	4.496.427	501	8.975
4	MOIMACCO	UD	13.464.084	1.620	8.311
5	DOGNA	UD	1.183.596	151	7.838
6	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	2.376.943	306	7.768
7	PALMANOVA	UD	40.027.419	5.280	7.581
8	FORGARIA NEL FRIULI	UD	10.070.255	1.687	5.969
9	RIGOLATO	UD	1.937.422	361	5.367
10	RESIUTTA	UD	1.348.248	266	5.069
11	DRENCHIA	UD	487.385	97	5.025
12	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	49.602.949	11.780	4.211
13	ZUGLIO	UD	2.235.856	541	4.133
14	RESIA	UD	3.644.825	916	3.979
15	FORNI DI SOPRA	UD	3.482.112	921	3.781
16	AVIANO	PN	30.810.025	8.948	3.443
17	BORDANO	UD	2.220.042	705	3.149
18	AMPEZZO	UD	2.783.741	909	3.062
19	TOLMEZZO	UD	29.979.935	9.833	3.049
20	GEMONA DEL FRIULI	UD	29.795.688	10.461	2.848

Fonte: elaborazioni su dati REGIS, ISTAT e Direzione regionale finanze, 2024

Sempre dai dati elaborati a livello comunale, si evince come tra i primi venti comuni, per livello di risorse assegnate pro capite, non vi sia nessun capoluogo di provincia e solo due comuni con più di 10 mila abitanti (Ronchi dei Legionari e Gemona del Friuli), mentre compaiano ben dodici comuni, il 60%, con meno di mille abitanti. Osservandone l'appartenenza provinciale, nei primi venti comuni prevalgono quelli della provincia di Udine che con sedici comuni rappresenta l'80% di quelli con più risorse pro capite assegnate. Le province di Trieste e Pordenone sono invece presenti con un solo comune ciascuna (rispettivamente Sgonico e

Aviano). Emerge, inoltre, il caso di Sauris che, con oltre 15 mila euro pro capite assegnati, si distingue nettamente da tutti gli altri comuni. Tale risultato è dovuto ai tredici progetti in corso relativi ad investimenti in Digitalizzazione (M1), in Rivoluzione verde e Transizione ecologica (M2), in Istruzione e Ricerca (M4, specificatamente progetto “scuola 4.0”) e Inclusione e Coesione (M5, specificatamente nell’inclusione sociale).

Tab. 8 - Distribuzione delle risorse assegnate pro capite – Ultimi venti territori comunali

N	Territori comunali	PV	Risorse assegnate (val in euro)	Popolazione	Risorse assegnate/Pop
1	VERZEGNIS	UD	359.382	849	423
2	TRIVIGNANO UDINESE	UD	634.070	1.555	408
3	MAJANO	UD	2.316.760	5.771	401
4	AIELLO DEL FRIULI	UD	823.831	2.117	389
5	TORREANO	UD	793.753	2.043	389
6	MERETO DI TOMBA	UD	957.154	2.513	381
7	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	2.118.918	5.688	373
8	CAVASSO NUOVO	PN	543.604	1.490	365
9	BARCIS	PN	79.922	220	363
10	CHIONS	PN	1.836.544	5.056	363
11	LESTIZZA	UD	1.292.444	3.623	357
12	OSOPPO	UD	959.820	2.782	345
13	ATTIMIS	UD	556.085	1.644	338
14	CASTELNOVO DEL FRIULI	PN	279.922	849	330
15	REANA DEL ROIALE	UD	1.502.282	4.657	323
16	SAN VITO AL TORRE	UD	325.241	1.197	272
17	SAGRADO	GO	553.515	2.166	256
18	CANEVA	PN	1.499.417	6.256	240
19	MEDUNO	PN	335.166	1.500	223
20	PRAVISDOMINI	PN	755.322	3.441	220

Fonte: elaborazioni su dati REGIS, ISTAT e Direzione regionale finanze, 2024

Analizzando gli ultimi venti comuni per ammontare pro capite di risorse assegnate emerge come vi siano dodici comuni (il 60%) sopra i due mila abitanti, la provincia di Gorizia sia presente con un solo comune (Sagrado) e, soprattutto, come la differenza tra l’importo medio delle risorse pro capite (320 euro) sia 18 volte inferiore a quello medio (5.933 euro) riferito ai primi venti comuni. Tale differenza riflette molte differenze sia in termini di progettualità sia, soprattutto, in termini di importo medio dei progetti finanziati.

Ad esempio, in coda alla classifica, troviamo il comune di Pravisdomini che, al pari di altri comuni, presenta un certo numero di progetti di investimento (nello specifico dieci progetti) ma di piccolo importo. Un quadro questo che si riscontra anche in altri comuni, laddove questi sono attivi in ambito PNRR ma con investimenti frammentati in tanti piccoli progetti.

4.5. Il valore dei progetti conclusi

Analizzando il valore dei progetti conclusi emerge come, allo stato attuale, il grado di realizzazione dei progetti sia, da un lato, in generale piuttosto basso, dall'altro molto diverso tra le singole province della regione. A livello regionale il valore dei progetti conclusi ammonta a 312 milioni di euro, ovvero il 17 % del totale delle risorse assegnate. A fronte del valore medio regionale, la migliore performance appartiene alla provincia di Pordenone, che, con 95 milioni di progetti conclusi, raggiunge una percentuale del 23,6% sul totale delle risorse assegnate. Fanalino di coda, la provincia di Trieste, che registra quasi 150 milioni di euro di progetti conclusi, pari a solo all'8,6% delle risorse assegnate.

Tab. 9 - Distribuzione delle risorse assegnate e del valore dei progetti conclusi

Provincia	Risorse assegnate (Val ass in euro)	Valori progetti conclusi ⁸ (Val ass in euro)	
	Val ass	Val ass	% su assegnate
Gorizia	205.681.730	27.672.481	13,5%
Pordenone	402.992.357	95.142.797	23,6%
Trieste	469.742.455	40.273.537	8,6%
Udine	761.161.849	149.743.890	19,7%
FVG	1.839.578.391	312.832.704	17,0%

Fonte: elaborazioni su dati REGIS e Direzione regionale finanze, 2024

4.6. L'importo medio delle risorse assegnate per progetto

Le differenze nelle performance realizzative emerse tra le province possono essere spiegate da vari fattori, dalla tipologia dei progetti finanziati, dal settore, dalla natura dell'ente attuatore e delle linee di investimento attuate.

Ma un elemento determinante è certamente costituito dalla complessità dei progetti da realizzare. Ad esempio, progetti più complessi possono richiedere tempi di realizzazione più lunghi. In tal senso, nonché assumendo come proxy della complessità il valore medio dei progetti, possiamo notare come in provincia di Trieste l'importo medio dei progetti sia pari ad oltre 700 mila euro a fronte dei quasi 300 mila della media regionale.

Se confrontato con gli importi medi dei progetti nelle altre province emerge come il dato di Trieste rappresenti un valore doppio di quelli nelle altre province che, per altro, presentano valori non dissimili.

In sostanza nella provincia di Trieste i progetti, in base alla nostra assunzione sulla complessità, risultano più complessi e, come tali, richiedono tempi più lunghi di realizzazione.

⁸ I valori si riferiscono alla data del 3 gennaio 2024. Dati sottoposti a verifica e pulitura da parte della Direzione regionale finanze.

Tab. 10 – L'importo medio degli investimenti previsti per provincia (val ass in €)

Provincia	Numero di progetti	Risorse PNRR	Risorse assegnate/ Num progetti
Gorizia	766	205.681.730	268.514
Pordenone	1.493	402.992.357	269.921
Trieste	659	469.742.455	712.811
Udine	3.303	761.161.849	230.446
FVG	6.221	1.839.578.391	295.705

Fonte: elaborazioni su dati REGIS e Direzione regionale finanze, 2024

Osservando la distribuzione dei grandi progetti, ovvero quelli di importo pari o superiore ai 10 milioni di euro, possiamo rilevarne un totale di 23 in regione, i quali rappresentano lo 0,4% del totale dei progetti. Di questi, quasi la metà è localizzata nella provincia di Trieste e rappresenta l'1,8% del totale dei progetti della provincia.

Tab. 11 - La distribuzione provinciale dei grandi progetti

Provincia	Numero di progetti	
	Totale	Di cui grandi progetti*
Gorizia	766	1
Pordenone	1.493	4
Trieste	659	12
Udine	3.303	6
FVG	6.221	23

*Progetti di importo pari o superiore a dieci milioni di euro.

Fonte: elaborazioni su dati REGIS e Direzione regionale finanze, 2024

In sostanza, le performance realizzative, misurate in termini di valore, sono legate, tra le altre cose, al grado di complessità dei progetti. L'analisi condotta evidenzia come la provincia di Trieste presenti una intensità di progetti complessi largamente superiore a quella delle altre aree provinciali. Ciò significa che negli step intermedi i progetti complessi, richiedendo tempi più lunghi, incidono negativamente sui dati realizzativi parziali.

5- Considerazioni conclusive

L'analisi condotta ha evidenziato come, per il Friuli Venezia Giulia, il PNRR rappresenti una grande opportunità di crescita e come tutto il territorio regionale abbia investito nelle missioni previste dal Piano. Ha altresì evidenziato alcune traiettorie di sviluppo potenziale. Anzitutto il PNRR può generare effetti rilevanti sullo sviluppo tanto nelle aree territoriali montane, nei piccoli comuni in primis, quanto nelle città principali, a partire dai comuni

capoluogo di provincia e di regione. Questo è molto importante per lo sviluppo regionale, infatti l'attenzione maggiore ai comuni più piccoli contribuirà a ridurre la distanza con il resto dei comuni, mentre l'attenzione ai centri maggiori potrà generare i cosiddetti effetti di spillover, ovvero di traboccamento, verso le corrispondenti aree di influenza territoriale.

È questo un modello di intervento in linea con quello previsto da altre strategie come, ad esempio, quella dell'innovazione afferente alla Smart specialization, che puntano, nello stesso tempo, a rafforzare i punti di forza e a riequilibrare, riducendo le disuguaglianze, i punti di debolezza o di marginalità.

In secondo luogo, la sfida del PNRR è duplice, da un lato, di risultato, dall'altro di sistema. Nel primo caso, quello del risultato, il PNRR si presenta come un piano di tipo "performance-based", pertanto serve aumentare la capacità di "messa a terra" dei progetti e di raggiungimento dei target e delle milestone, almeno per avvicinarsi ai valori delle altre aree regionali con le quali ci si confronta. A tale scopo è importante approfondire, sul territorio, le motivazioni di eventuali ritardi o imperfezioni nell'esecuzione dei progetti, per capire se sono connaturati alla tipologia dei progetti (come, ad esempio, i progetti complessi) oppure no. Nel primo caso si tratta di ritardi recuperabili con il tempo, nel secondo caso invece i ritardi possono accumularsi, poiché sono dovuti a qualche forma di inefficienza sulla quale è necessario intervenire prima che questa si trasformi anche in inefficacia.

Sotto il profilo della sfida di sistema, invece, risulta utile sviluppare ulteriori forme di sussidiarietà orizzontale e verticale, aumentando il network collaborativo e comunicativo tra tutti i soggetti attuatori, rafforzando il già rilevante sforzo di accompagnamento attuato dalla Regione attraverso la cabina di regia per il PNRR con la partecipazione di ANCI FVG. Attualmente nel PNRR sono presenti ben ventiquattro tipologie di soggetti, tra pubblici e privati, per alcuni dei quali non sono disponibili, ovvero condivise, informazioni puntuali sulle attività progettuali in essere, al di là dei dati ufficiali di REGIS. Servono quindi maggiori strategie di connessione, ovvero di integrazione di sistema, soprattutto collegate al monitoraggio preventivo dei progetti per consentire all'ente attuatore di intervenire tempestivamente laddove si rilevino particolari criticità.

Infine, potrebbe essere utile investire in ricerca esplorativa andando ad individuare l'esistenza di buone pratiche relative alle varie fasi del ciclo progettuale, prevedendo casi di studio dei risultati ottenuti, sotto il profilo dell'output, dell'outcome e dell'impact dei progetti best performing. Successivamente, promuovere percorsi di condivisione e scambio delle buone prassi tra tutti i soggetti attuatori. Questo contribuirà ad aumentare le competenze di management gestionale dei progetti, a seguito di attività di tipo learning by doing e learning by interacting, tra gli stakeholder del territorio, avviando e stimolando un processo di apprendimento continuo.

6- Appendice statistica

Di seguito si riporta l'elenco dei territori comunali del Friuli Venezia Giulia ordinati secondo il valore delle risorse pro capite loro assegnate.

Tab. 12 – Elenco dei territori comunali del Friuli Venezia Giulia per risorse assegnate, popolazione e investimento medio potenziale

N	Territori comunali	PV	Risorse assegnate (val ass in euro)	Popolazione	Risorse assegnate/Pop (val ass in euro)
1	SAURIS	UD	5.988.739	389	15.395
2	SGONICO	TS	19.387.543	1.997	9.708
3	FORNI AVOLTRI	UD	4.496.427	501	8.975
4	MOIMACCO	UD	13.464.084	1.620	8.311
5	DOGNA	UD	1.183.596	151	7.838
6	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	2.376.943	306	7.768
7	PALMANOVA	UD	40.027.419	5.280	7.581
8	FORGARIA NEL FRIULI	UD	10.070.255	1.687	5.969
9	RIGOLATO	UD	1.937.422	361	5.367
10	RESIUTTA	UD	1.348.248	266	5.069
11	DRENCHIA	UD	487.385	97	5.025
12	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	49.602.949	11.780	4.211
13	ZUGLIO	UD	2.235.856	541	4.133
14	RESIA	UD	3.644.825	916	3.979
15	FORNI DI SOPRA	UD	3.482.112	921	3.781
16	AVIANO	PN	30.810.025	8.948	3.443
17	BORDANO	UD	2.220.042	705	3.149
18	AMPEZZO	UD	2.783.741	909	3.062
19	TOLMEZZO	UD	29.979.935	9.833	3.049
20	GEMONA DEL FRIULI	UD	29.795.688	10.461	2.848
21	SUTRIO	UD	3.414.061	1.220	2.798
22	CERCIVENTO	UD	1.767.645	635	2.784
23	CHIUSAFORTE	UD	1.645.683	606	2.716
24	PONTEBBA	UD	3.435.608	1.284	2.676
25	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	28.701.634	10.815	2.654
26	SAPPADA	UD	3.474.599	1.314	2.644
27	STREGNA	UD	754.148	288	2.619
28	PREONE	UD	614.549	247	2.488
29	PRATO CARNICO	UD	2.077.777	843	2.465
30	AQUILEIA	UD	7.625.842	3.128	2.438
31	LUSEVERA	UD	1.416.860	596	2.377

N	Territori comunali	PV	Risorse assegnate (val ass in euro)	Popolazione	Risorse assegnate/Pop (val ass in euro)
32	VILLA SANTINA	UD	4.918.270	2.136	2.303
33	FORNI DI SOTTO	UD	1.242.809	548	2.268
34	PORDENONE	PN	114.766.565	51.725	2.219
35	REMANZACCO	UD	13.296.899	6.006	2.214
36	TRIESTE	TS	436.459.838	198.417	2.200
37	COMEGLIANS	UD	931.385	436	2.136
38	FONTANAFREDDA	PN	26.652.741	12.818	2.079
39	RAVASCLETTO	UD	1.025.928	496	2.068
40	UDINE	UD	202.124.720	97.808	2.067
41	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	15.066.131	7.297	2.065
42	TRAMONTI DI SOTTO	PN	660.500	327	2.020
43	BICINICCO	UD	3.607.966	1.801	2.003
44	TRASAGHIS	UD	3.987.745	2.084	1.914
45	PORCIA	PN	27.907.131	14.971	1.864
46	OVARO	UD	3.173.344	1.731	1.833
47	GONARS	UD	8.281.500	4.530	1.828
48	CORMONS	GO	12.974.399	7.135	1.818
49	GRIMACCO	UD	551.579	304	1.814
50	GORIZIA	GO	60.653.742	33.506	1.810
51	CASTIONS DI STRADA	UD	6.380.398	3.644	1.751
52	CORDENONS	PN	30.727.636	17.779	1.728
53	CLAUZETTO	PN	611.216	369	1.656
54	FRISANCO	PN	944.675	572	1.652
55	MANIAGO	PN	18.343.704	11.526	1.592
56	MONRUPINO	TS	1.347.389	854	1.578
57	RAVEO	UD	691.925	445	1.555
58	MORTEGLIANO	UD	7.257.510	4.809	1.509
59	ENEMONZO	UD	1.899.811	1.268	1.498
60	CODROIPO	UD	23.265.507	15.863	1.467
61	PASIAN DI PRATO	UD	13.483.910	9.252	1.457
62	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	11.484.723	7.914	1.451
63	MARANO LAGUNARE	UD	2.456.774	1.713	1.434
64	ERTO E CASSO	PN	529.922	373	1.421
65	CAPRIVA DEL FRIULI	GO	2.258.997	1.639	1.378
66	SANTA MARIA LA LONGA	UD	3.192.334	2.322	1.375
67	PRECENICCO	UD	1.936.580	1.430	1.354
68	PALUZZA	UD	2.649.695	1.973	1.343
69	TREPPA GRANDE	UD	2.289.091	1.714	1.336
70	CORDOVADO	PN	3.634.488	2.733	1.330

N	Territori comunali	PV	Risorse assegnate (val ass in euro)	Popolazione	Risorse assegnate/Pop (val ass in euro)
71	TARVISIO	UD	5.186.552	3.966	1.308
72	STARANZANO	GO	9.265.979	7.136	1.298
73	CORNO DI ROSAZZO	UD	4.078.211	3.142	1.298
74	GRADISCA D'ISONZO	GO	8.331.987	6.430	1.296
75	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	5.818.595	4.553	1.278
76	MONTENARS	UD	606.277	478	1.268
77	BRUGNERA	PN	11.663.021	9.229	1.264
78	RUDA	UD	3.490.489	2.774	1.258
79	LATISANA	UD	16.478.574	13.133	1.255
80	SAVOGNA	UD	437.235	357	1.225
81	CLAUT	PN	1.082.700	891	1.215
82	SOCCHIEVE	UD	1.045.160	875	1.194
83	PAVIA DI UDINE	UD	6.527.846	5.486	1.190
84	CAVAZZO CARNICO	UD	1.116.718	942	1.185
85	MALBORGHETTO VALBRUNA	UD	1.074.010	909	1.182
86	MEDEA	GO	1.117.574	948	1.179
87	SAN LEONARDO	UD	1.189.162	1.027	1.158
88	ANDREIS	PN	279.922	242	1.157
89	MONFALCONE	GO	34.084.142	29.479	1.156
90	CAMPOLONGO TAPOGLIANO	UD	1.267.071	1.096	1.156
91	PRADAMANO	UD	3.836.379	3.505	1.095
92	CARLINO	UD	2.825.415	2.669	1.059
93	RIVE D'ARCANO	UD	2.467.601	2.346	1.052
94	CAMPOFORMIDO	UD	8.233.341	7.862	1.047
95	PRATA DI PORDENONE	PN	8.613.210	8.293	1.039
96	BAGNARIA ARSA	UD	3.525.637	3.436	1.026
97	SACILE	PN	20.369.919	19.864	1.025
98	LIGNANO SABBIA D'ORO	UD	6.951.784	6.842	1.016
99	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	15.127.511	15.187	996
100	BUDOIA	PN	2.458.839	2.472	995
101	POLCENIGO	PN	3.055.980	3.123	979
102	BASILIANO	UD	4.937.947	5.209	948
103	CIMOLAI	PN	329.774	348	948
104	RAGOGNA	UD	2.653.329	2.803	947
105	TARCENTO	UD	8.377.150	8.887	943
106	PREPOTTO	UD	659.756	707	933
107	FIUME VENETO	PN	10.961.079	11.779	931
108	VITO D'ASIO	PN	661.389	719	920
109	PAULARO	UD	2.115.813	2.334	907

N	Territori comunali	PV	Risorse assegnate (val ass in euro)	Popolazione	Risorse assegnate/Pop (val ass in euro)
110	MOGGIO UDINESE	UD	1.459.407	1.614	904
111	DOBERDO' DEL LAGO	GO	1.179.527	1.340	880
112	SPIILIMBERGO	PN	10.189.022	11.833	861
113	VALVASONE ARZENE	PN	3.379.037	3.957	854
114	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	1.239.914	1.452	854
115	PORPETTO	UD	2.087.449	2.467	846
116	TREPPLO LIGOSULLO	UD	575.334	680	846
117	PAGNACCO	UD	4.276.325	5.090	840
118	MARIANO DEL FRIULI	GO	1.216.130	1.450	839
119	MOSSA	GO	1.272.002	1.526	834
120	TRAMONTI DI SOPRA	PN	229.922	276	833
121	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	1.269.599	1.544	822
122	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	1.690.134	2.070	816
123	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	5.608.715	6.888	814
124	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	1.892.798	2.332	812
125	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	10.931.660	13.573	805
126	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	1.749.879	2.175	805
127	GRADO	GO	6.071.601	7.658	793
128	ROVEREDO IN PIANO	PN	4.592.090	5.811	790
129	VIVARO	PN	1.028.695	1.317	781
130	VISCO	UD	645.781	827	781
131	SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	564.394	729	774
132	TORVISCOSA	UD	2.011.705	2.603	773
133	TERZO D'AQUILEIA	UD	2.118.744	2.742	773
134	BUIA	UD	4.851.347	6.332	766
135	PASIANO DI PORDENONE	PN	6.023.504	7.867	766
136	VARMO	UD	2.016.060	2.641	763
137	SESTO AL REGHENA	PN	4.721.818	6.313	748
138	FIUMICELLO VILLA VICENTINA	UD	4.640.997	6.278	739
139	CHIOPRIS-VISCONI	UD	510.604	692	738
140	TAVAGNACCO	UD	10.794.615	14.670	736
141	SAN QUIRINO	PN	3.060.175	4.233	723
142	AMARO	UD	607.422	851	714
143	FLAIBANO	UD	770.588	1.085	710
144	PREMARIACCO	UD	2.758.588	3.913	705
145	MONTEREALE VALCELLINA	PN	2.964.676	4.219	703
146	VILLESSE	GO	1.125.024	1.615	697
147	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	4.134.768	6.023	686
148	POVOLETTA	UD	3.687.278	5.444	677

N	Territori comunali	PV	Risorse assegnate (val ass in euro)	Popolazione	Risorse assegnate/Pop (val ass in euro)
149	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	3.975.178	6.013	661
150	VAJONT	PN	1.063.952	1.630	653
151	MARTIGNACCO	UD	4.452.990	6.871	648
152	TRICESIMO	UD	4.886.536	7.593	644
153	RONCHIS	UD	1.239.892	1.933	641
154	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	1.808.305	2.822	641
155	PULFERO	UD	528.723	833	635
156	SEQUALS	PN	1.348.582	2.166	623
157	ARBA	PN	783.035	1.260	621
158	FANNA	PN	902.407	1.470	614
159	FAGAGNA	UD	3.664.324	5.980	613
160	DIGNANO	UD	1.373.714	2.253	610
161	TAIPANA	UD	342.489	566	605
162	MANZANO	UD	3.762.074	6.310	596
163	MORUZZO	UD	1.427.349	2.415	591
164	ROMANS D'ISONZO	GO	2.126.666	3.622	587
165	NIMIS	UD	1.517.583	2.587	587
166	CASSACCO	UD	1.623.342	2.772	586
167	TRAVESIO	PN	1.046.115	1.788	585
168	MORARO	GO	410.689	702	585
169	SAN LORENZO ISONTINO	GO	875.168	1.514	578
170	POCENIA	UD	1.360.940	2.370	574
171	BUTTRIO	UD	2.219.586	3.899	569
172	FAEDIS	UD	1.556.273	2.765	563
173	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	4.605.727	8.194	562
174	SEDEGLIANO	UD	2.051.937	3.662	560
175	RIVIGNANO TEOR	UD	3.468.980	6.198	560
176	DUINO AURISINA	TS	4.524.801	8.262	548
177	ARTEGNA	UD	1.552.478	2.887	538
178	FARRA D'ISONZO	GO	901.635	1.678	537
179	MAGNANO IN RIVIERA	UD	1.203.134	2.256	533
180	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	1.585.352	2.995	529
181	ZOPPOLA	PN	4.393.349	8.302	529
182	COSEANO	UD	1.064.022	2.012	529
183	TALMASSONS	UD	2.034.076	3.856	528
184	SAN VITO DI FAGAGNA	UD	872.656	1.666	524
185	AZZANO DECIMO	PN	8.156.451	15.681	520
186	TURRIACO	GO	1.410.228	2.754	512
187	SAN PIER D'ISONZO	GO	958.345	1.969	487

N	Territori comunali	PV	Risorse assegnate (val ass in euro)	Popolazione	Risorse assegnate/Pop (val ass in euro)
188	VENZONE	UD	933.934	1.939	482
189	PINZANO AL TAGLIAMENTO	PN	729.689	1.519	480
190	SAVOGNA D'ISONZO	GO	789.565	1.694	466
191	MUGGIA	TS	5.903.966	12.862	459
192	ARTA TERME	UD	937.334	2.050	457
193	LAUCO	UD	297.721	657	453
194	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	1.193.758	2.671	447
195	BERTIOLO	UD	1.018.676	2.355	433
196	VERZEGNIS	UD	359.382	849	423
197	TRIVIGNANO UDINESE	UD	634.070	1.555	408
198	MAJANO	UD	2.316.760	5.771	401
199	AIELLO DEL FRIULI	UD	823.831	2.117	389
200	TORREANO	UD	793.753	2.043	389
201	MERETO DI TOMBA	UD	957.154	2.513	381
202	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	2.118.918	5.688	373
203	CAVASSO NUOVO	PN	543.604	1.490	365
204	BARCIS	PN	79.922	220	363
205	CHIONS	PN	1.836.544	5.056	363
206	LESTIZZA	UD	1.292.444	3.623	357
207	OSOPPO	UD	959.820	2.782	345
208	ATTIMIS	UD	556.085	1.644	338
209	CASTELNOVO DEL FRIULI	PN	279.922	849	330
210	REANA DEL ROIALE	UD	1.502.282	4.657	323
211	SAN VITO AL TORRE	UD	325.241	1.197	272
212	SAGRADO	GO	553.515	2.166	256
213	CANEVA	PN	1.499.417	6.256	240
214	MEDUNO	PN	335.166	1.500	223
215	PRAVISDOMINI	PN	755.322	3.441	220
	FRIULI VENEZIA GIULIA		1.839.578.391	1.192.191	1.543

Fonte: elaborazioni su dati REGIS, ISTAT e Direzione regionale finanze, 2024



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PNRR FVG - Quaderni di ricerca



**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Finanze**

Corso Cavour, 1
Trieste

**NEXT
GEN
EU**

Gennaio 2024 | QR1 |